

Comune di Coseano

**ZONA D2 -
INDUSTRIALE E ARTIGIANALE DI INTERESSE COMPRESORIALE**

PIP - PIANO PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Legge 865/1971, articolo 27



(PIANO PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI)

VAS

(VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA)

VERIFICA di ASSOGGETTABILITÀ

D.Lgs 152/2006, art. 12

LR 16/2008, art. 4

DGR 2627/2015

Pianif. Terr. Gabriele VELCICH

Red. 11.2025

SOMMARIO

1. LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO	2
2. PROCEDURA OPERATIVA	3
3. CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELL'AREA VASTA	6
4. CARATTERISTICHE DEL PIANO	8
5. CARATTERISTICHE DEGLI EVENTUALI IMPATTI.....	11
6. CONCLUSIONI.....	12

Introduzione

Coseano è comune dotato di un piano regolatore generale comunale adeguato alle leggi regionali 52/1991 e 19/2009 (seconda legge urbanistica regionale e codice regionale dell'edilizia), oltre che ai decreti regionali 126/1995 e 826/1978 (revisione degli standards urbanistici regionali e piano urbanistico regionale generale).

Il comune di Coseano è dotato di piano per insediamenti produttivi (PIP) di cui alla legge 865/1971. Il PIP è attuazione della zona D2 (industriale e artigianale di interesse comprensoriale laterale alla strada regionale 464 (di Spilimbergo) posta tra Coseano capoluogo e Cisterna frazione.

Il PIP, approvato dal Comune come variante 3 di un PIP originario risalente all'anno 1977, ma consistente di fatto in un piano nuovo, è entrato in vigore il 17 ottobre 2024, corredato da uno screening di VAS, a cui si rimanda per le parti generali.

Il presente elaborato è relativo alla variante 4 al PIP, che consta unicamente di una variazione di distanza da strada, vedasi cap. 4.

La proposta di variante 4 al PIP viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS (fase di screening).

In base a quanto specificato nel D.Lgs 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione.

Come contributo al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia "Omnibus" al comma 3 stabilisce che *"l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente"*.

1. Legislazione di riferimento

Il presente fascicolo costituisce elaborato ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VAS della proposta di variante al PIP in Comune di Coseano (UD). La Verifica ha lo scopo di valutare in modo esaustivo le caratteristiche del piano, considerando le peculiarità degli impatti ambientali derivanti dalla sua attuazione e delle aree potenzialmente coinvolte da essi.

La VAS, Valutazione Ambientale Strategica, prevista a livello europeo, recepita e regolamentata a livello nazionale e regionale, è un processo di precauzione basato sul concetto di sviluppo sostenibile e atto alla valutazione dei possibili effetti sull'ambiente derivanti dall'adozione e dall'attuazione di piani e programmi.

La proposta di Piano viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS, detta anche fase di screening.

In base a quanto specificato nel D.Lgs 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani e programmi (P/P) di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti P/P siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione (art. 4).

I P/P soggetti alla VAS sono quelli di cui all'art. 6 (oggetto della disciplina), che riguardano i settori agricolo, forestale, energetico, della pesca, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli e che costituiscano quadro di riferimento per la realizzazione di interventi soggetti alla VIA.

Per altri P/P o in caso di modifiche non sostanziali di quelli soprannominati, si deve condurre una fase di verifica preventiva per stabilire la necessità o meno di sottoposizione a VAS del P/P in esame. La VAS si esplica prima dell'approvazione del P/P e si conclude con un giudizio di compatibilità ambientale emesso dall'autorità competente per la valutazione.

Si ricorda come, in assenza di specifiche norme regionali, il sopracitato Decreto 152/2006, come agg. dal 128/2010, abbia completamente sostituito le precedenti norme in materia di VAS indicate dalla L.R. 11/2005 "*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee*". Come contributo al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia "Omnibus" al comma 3 stabilisce che "*l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente*", come da modifiche dall'art. 35 della L.R. 13/2009 e dall'art. 3 comma 25 della L.R. 24/2009 (Legge finanziaria 2010).

La Deliberazione di Giunta Regionale 2627 del 2015 ha inoltre contribuito alla normativa di VAS specificando in merito a finalità, principi generali e definizioni, ambito di applicazione, autorità competenti e fasi del processo di VAS, ivi compreso il monitoraggio.

Ulteriori modifiche al TUA, specialmente riguardo le tempistiche della VAS, sono state recentemente apportate dall'art. 18 D.L. 152/2021 e dall'art. 28 D.L. 77/2021.

2. Procedura operativa

Riferimento per la stesura del presente elaborato sono state le indicazioni contenute nella Direttiva e nel Decreto di recepimento, e nei rispettivi allegati, nello specifico l'Allegato II della direttiva 2001/42/CE e l'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. che definiscono le specifiche per l'elaborazione del Documento di Sintesi (ovvero Verifica di Assoggettabilità) della proposta di variante 4 al PIP in Comune di Coseano.

Per gli aspetti metodologici di analisi e valutazione, si è fatto riferimento alle principali linee guida in materia di VAS emerse a livello regionale, nazionale ed internazionale, sia precedenti all'approvazione della Dir. CE/42/2001, sia successive, ovvero, in via indicativa e non esaustiva:

- Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale (...) dell'U.E.;
- Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica (*Ministero dell'Ambiente*);
- Documento CE "Attuazione della direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
- Progetto Enplan - Linee Guida per la valutazione ambientale di Piani e Programmi;
- Manuali e Linee Guida ISPRA: 124/2015 "Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS"; 109/2014 "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale"; "Linee di indirizzo per l'implementazione delle attività di monitoraggio delle Agenzie ambientali in riferimento ai processi di VAS";
- Strumenti a supporto della valutazione d'impatto ambientale (VIA), della valutazione ambientale strategica (VAS) e della valutazione d'incidenza ecologica (VIEc) (*Reg. FVG*).

Gli elaborati progettuali considerati riguardo al Piano in esame, redatti da Archiur Srl (UD), sono:

- A) RELAZIONE.
- B) MODIFICHE DI PIP.
- C) PIP - NORME DI ATTUAZIONE.
- D) INQUADRAMENTO TERRITORIALE.
- E) OSSERVANZA DI PRGC.
- F) PRGC - ZONIZZAZIONE.
- G) MODIFICHE DI PRGC.
- H) PRGC - NORME DI ATTUAZIONE.
- I) INTERFERENZA CON LA RETE STRADALE DI PRIMO LIVELLO.
- L) COERENZA CON IL PPR.

Altri elaborati considerati:

- tavole di PTR comprendenti il territorio del comune di Coseano;
- tavole della Carta Geologica Regionale comprendenti il territorio del Comune e limitrofi;
- dati statistici ISTAT reperibili per il Comune di Coseano;
- Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini regionali (PAIR);
- Carta della Natura del Friuli Venezia Giulia (*Regione FVG*);
- rapporto sullo stato dell'ambiente (*ARPA FVG, agg. 2022*);
- Manuale degli habitat del FVG (*servizio VIA FVG & Univ. di Trieste, dip. biologia, 2006*).

Principali fonti web:

- www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/ambiente-territorio
- <http://www.comune.Coseano.ud.it/>
- www.arpa.fvg.it
- www.irdat.fvg.it
- <http://eaglefvg.regione.fvg.it/>

Tabella 1. Corrispondenza tra i contenuti della Verifica e i criteri dell'Allegato I del Testo Unico Ambiente.

Criteri All. 1 D. Lgs. 152/2006 s.m.i.	Contenuti della Verifica di Assoggettabilità	Cap:
CARATTERISTICHE DEL PIANO tenendo conto, in particolare, di:		
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	Il Comune di Coseano è dotato di piano regolatore generale comunale, adeguato alla legge regionale 52/1991.	4
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	Non presenti.	
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente	Non correlato.	
CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI e DELLE AREE INTERESSATE tenendo conto, in particolare, di:		
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla adozione ed attuazione della variante al PIP.	5
carattere cumulativo degli impatti		
natura transfrontaliera degli impatti	Esclusi già in fase preliminare.	
Particolari rischi per la salute umana o per l'ambiente (<i>ad es. in caso di incidenti per cantieri o modifiche relative a aziende insalubri</i>)	Esclusi già in fase preliminare.	
entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	L'area di influenza del PIP è circoscritta al territorio comunale, in particolar modo sull'area D2 per Insediamenti Produttivi.	5
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	Sulla base del contesto ambientale attuale sono state verificate sensibilità, vulnerabilità e criticità dell'area di influenza del Piano. In particolare sono state considerate le criticità che potrebbero essere influenzate dalla realizzazione delle variazioni previste dalla variante al PIP nuovo rispetto al precedente strumento urbanistico.	5
impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.	Esclusi, come concluso da fascicolo di Esclusione da Verifica di Significatività di Incidenza su siti Natura 2000, in allegato agli elaborati di Piano.	

2.1 Iter procedurale

In riferimento alle leggi precedentemente indicate le fasi della procedura di VAS sono:

0. incarico per la predisposizione del documento di sintesi e individuazione figura competente per la redazione della VAS;
1. individuazione di: proponente, ossia l'Ufficio Tecnico del Comune di Coseano - Urbanistica ed Edilizia privata, che ha fatto proprio il Piano, avvalendosi per gli aspetti tecnici allo Studio Archiur (UD); autorità procedente: il Consiglio Comunale; autorità competente: la Giunta Comunale di Coseano;
2. definizione dello schema operativo, individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione, in relazione alle caratteristiche del Piano si procede all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (ARPA, Azienda Sanitaria, Servizio SVA FVG), che è fatta di concerto tra l'autorità procedente e l'autorità competente;
3. elaborazione della Verifica di Assoggettabilità a VAS (preliminare);
4. pubblicazione sul sito web del Comune/Pubblica Amministrazione dell'elaborato di screening di VAS, come da D.Lgs. 33/2013, per il solo periodo di durata della procedura di VAS; invio di copie degli elaborati, comprensive degli elaborati di Piano, per richiesta di parere ai soggetti competenti individuati;
5. consultazioni con i soggetti competenti, che hanno a disposizione 30 giorni dal ricevimento del materiale relativo al Piano per inviare osservazioni e considerazioni sulla coerenza con gli obiettivi di sostenibilità sugli impatti delle previsioni di Piano e sulla loro significatività, indicando la necessità o meno di effettuare valutazioni più approfondite su determinati aspetti e criticità;
6. l'autorità competente, ovvero la Giunta Comunale, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del D.lgs. 152/2006, ed eventualmente di quanto ricevuto dai s.c. (punti 5 e 6) svolge l'istruttoria tecnica e verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente o preveda azioni in contrasto con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;
7. adozione con delibera di Giunta del documento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, con la decisione di assoggettare o escludere il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;
8. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate: invio copie al Comune e in allegato ai documenti di relazione agli organi preposti alla valutazione urbanistica del Piano: Regione FVG, oltre ai soggetti competenti, come precedentemente individuati.

3. Caratteristiche ambientali dell'area

Il territorio comunale si estende per una superficie complessiva di 23,86 kmq in provincia di Udine. L'indice di piovosità è medio, intorno ai 1600 mm/annui mediati sul territorio comunale. Non vi sono indici elevati di rischio sismico nel territorio comunale. La quota varia da 93 a 143 m s.l.m. caratterizzando questa parte della Regione nella zona altimetrica delle colline.

3.1 Geologia

Il comune di Coseano è nella media pianura friulana, a ovest di Udine, presso il fiume Tagliamento. L'assetto morfologico dell'area è in parte collinare e in parte pianeggiante, immediatamente a valle delle colline moreniche a nord, leggermente degradante verso Sud, risultante dai processi di rimobilizzazione dell'enorme massa detritica rilasciata dai ghiacciai da parte dei corsi d'acqua della pianura durante il Wurmiano ed in particolare all'inizio del periodo postglaciale.

3.2 Acque

Lo stato chimico delle acque sotterranee è determinato tramite il rilevamento di parametri definiti di base; alcuni definiti macrodescrittori quali la conducibilità elettrica, la concentrazione di cloruri, di manganese, di ferro di azoto ammoniacale, nitrico e solfati. Il Comune di Coseano è compreso nell'elenco regionale delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola approvato con DGR n. 1920 del 25/09/2008, in attuazione all'art. 92 del D.lgs 152/2006. In comune non si rilevano particolari criticità, ma la concentrazione di nitrati risulta elevata, tra i 30 e i 50 mg/l.

Per il territorio comunale di Coseano, ricompreso all'interno del corpo idrico della collina, lo stato di qualità risulta "scarso" (ARPA FVG).

La qualità delle acque superficiali (2020-2024) varia da un giudizio "buono" ad "insufficiente" nei comuni contermini. A Coseano non ci sono punti di prelievo.

3.3 Aria

Non vi sono centraline di rilevamento degli inquinanti gassosi nel territorio comunale.

Uno studio dell'ARPA FVG (Piano Regionale di Tutela dell'aria), ha evidenziato come in alcuni comuni regionali vi siano stati numerosi superamenti giornalieri della soglia di attenzione del PM10. Tale studio individua come fonti (Pressioni) della situazione attuale sia le emissioni locali che l'intensità dei fenomeni di trasporto integrati con la climatologia locale. I dati analizzati, trattati in seguito con interpolazioni statistiche e grafiche, inducono a supporre che la qualità dell'aria nell'area locale di Coseano del Friuli presenti valori quantitativamente non preoccupanti per la salvaguardia della salute umana.

La concentrazione media di gas radon (fonte maggiore di radioattività naturale) rilevata in Comune nel semestre invernale 2006 da ARPA FVG (311 Bq/m³) risulta essere alta. Per misurare la concentrazione di radon indoor nelle abitazioni/ambienti confinati, ci si può rivolgere ad ARPA FVG, sezione di fisica ambientale / radiazioni ionizzanti.

3.4 Residenza e rifiuti

La popolazione residente al 1 gennaio 2023 è di 2.017 abitanti (ISTAT).

Sebbene i dati rilevino situazioni differenti all'interno delle province della Regione, negli ultimi anni si è assistito all'evoluzione del sistema di raccolta dei rifiuti mediante il quale è stata promossa e diffusa la raccolta differenziata che ha segnato un progressivo incremento.

Il Comune ha attuato una politica volta alla raccolta differenziata: come si può desumere dagli ultimi dati rilevati ed inviati ad ARPA FVG, che indicano un aumento progressivo dal 2007 (<50%), ad oltre l'80% del 2024 di percentuale totale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, dato esemplare e superiore al dato medio della Provincia di Udine e di quello regionale.

3.5 Inquinamento acustico ed elettromagnetico

Il comune risulta provvisto di un Piano di Classificazione Acustica Comunale come previsto dalla Legge 26 ottobre 1995 n. 447 e dalla Legge Regionale 18 giugno 2007 n.16, strumento che ha lo scopo di classificare il territorio comunale in zone diverse ed acusticamente omogenee a cui corrispondono i limiti massimi dei livelli sonori equivalenti consentiti, secondo i criteri fissati dal D.P.C.M. 1/3/1991 e dal D.P.C.M. 14/11/1997.

Risulta in itinere un Regolamento della Telefonia atto ad assicurare le condizioni di massima cautela per l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici e quindi alla corretta localizzazione nel territorio comunale degli impianti per la telefonia mobile elaborato come specificato dalla L.R. FVG 3/2011 - Norme in materia di telecomunicazioni.

Le ultime rilevazioni ARPA sembrano indicare una situazione non preoccupante riguardo i livelli di inquinamento elettromagnetico.

3.6 Aree sottoposte a vincoli ambientali

Non sono presenti in comune aree tutelate quali Riserve, Biotopi o Siti della rete Natura 2000 (ZPS, SIC, ZSC). Fa eccezione la presenza di prati stabili naturali compresi nell'inventario regionale compilato in esecuzione della legge regionale 9/2005.

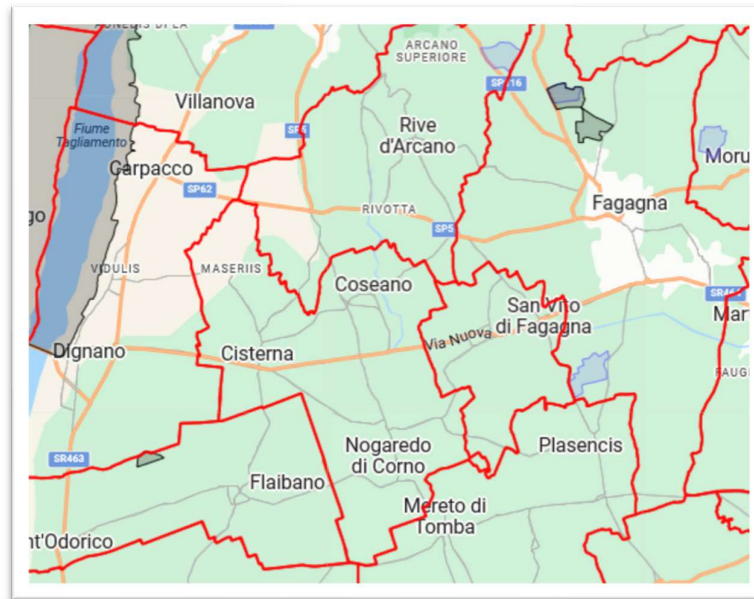


Figura 4. IRDAT FVG, 2025, mod.: aree tutelate: all'esterno del territorio comunale si notano (grigio/azzurro) biotopi e/o Siti Natura 2000, tutti piuttosto distanti e non adiacenti ai confini del territorio comunale.

3.7 Area di PIP / Area locale (Archiur, 2024, mod.)

Il PIP interessa un territorio di Coseano, laterale alla strada regionale 464 (di Spilimbergo), tra Coseano capoluogo e Cisterna frazione, classificato dal PRGC zona D2 (industriale e artigianale di interesse comprensoriale), della superficie di circa ettari 40.

La forma è sub-rettangolare, con una parte a nord est sporgente verso nord e una parte a sud est rientrante. Il lato maggiore, strada regionale 464 (di Spilimbergo), è di circa metri 1.140. La profondità rispetto alla strada regionale 464 (di Spilimbergo) è per la metà ovest di circa metri 390 e per la metà est di circa metri 450.

La morfologia del suolo è pianeggiante, leggermente degradante da nord verso sud.

L'area è in buona parte, circa l'80 per cento, occupata da attività produttive e logistiche. Le aree libere non di pertinenza degli insediamenti sono generalmente coltivate, a seminativi.

Nella parte nord est vi è un'area arborata, di circa 3.000 metri quadri, non riconosciuta come bosco dal Piano paesaggistico regionale (PPR).

L'intorno è di aree agricole, delle quali quelle a sud sono state oggetto di riordino fondiario, mentre quelle a nord mantengono una certa partizione e caratteristica di campi chiusi variegata e dotata di vegetazione arborea e arbustiva, in filari o in gruppo. Nella rientranza a sud est sono insediate due aziende agricole. Lungo il confine est corre la strada regionale ex provinciale 101 (di Mereto di Tomba), andante da Coseano a Basagliapenta, e sovrappassante a sud est la strada regionale 464 (di Spilimbergo), che in questo tratto è ribassata. Coseano capoluogo a nord est e Cisterna frazione a ovest distano dalla zona D2 circa 600 metri.

L'area non è interessata da corsi d'acqua: il torrente Corno passa circa 700 metri a est.

La falda freatica ha profondità di circa 60 metri.

I venti provengono prevalentemente, in ordine di frequenza, da nord-est, da nord, da est, da sud-est e da sud.

Il territorio oggetto di PIP è nella alta pianura friulana, a ovest di Udine. L'altezza sul livello del mare è di circa metri 125. Il terreno, pianeggiante, degradante verso sud, risultato di trasporto e sedimentazione delle acque di fusione del ghiacciaio alpino, è costituito da substrato ghiaioso ricoperto o misto ad uno strato di materiale terroso alterato di spessore limitato. In profondità le alluvioni sono costituite da ghiaia e sabbia.

Il contesto territoriale è costituito da aree agricole, con un'azienda agricola a sud-est.

Il grosso dei centri abitati di Coseano capoluogo e Cisterna è distante sufficientemente per evitare impatto diretto.

L'interno del PIP è per la gran parte occupato da insediamenti. Le aree libere sono per la gran parte coltivate. Gli insediamenti sono di molteplici funzioni e attività: industriali, artigianali, logistiche. Occorre constatare che l'insediamento nel suo complesso, pur essendo l'esito di una pianificazione strutturata, connotata da una maglia organizzata secondo un reticolo geometrico e da dimensione rilevante e standardizzazione / serialità degli edifici, è in discontinuità con il contesto agro-rurale circostante, determinando fenomeni di intrusione e frammentazione visiva rispetto al paesaggio.

Vi sono alcuni alberi, in filare o isolati, autoctoni.

4. Caratteristiche del Piano *(Archiur, Relazione, 2025, mod.)*

Coseano è comune dotato di un piano regolatore generale comunale adeguato alle leggi regionali 52/1991 e 19/2009 (seconda legge urbanistica regionale e codice regionale dell'edilizia), oltre che ai decreti regionali 126/1995 e 826/1978 (revisione degli standards urbanistici regionali e piano urbanistico regionale generale).

Previsione propria della variante 3 (PIP nuovo) è una nuova strada verso nord, centrale all'insediamento, dante accesso ad aree interne e concludentesi con uno spazio di manovra e parcheggio anche per autotreni.

La nuova strada è prevista diramata dall'asse centrale est-ovest mediante una rotatoria, e crea le condizioni per una futura possibile nuova viabilità di accesso al PIP dalla strada regionale ex provinciale 101 (di Mereto di Tomba) a nord dell'ambito.

Lungo questa strada il PIP prevede un percorso ciclabile, connesso a sud con la fermata autolinee del trasporto pubblico locale.

Le norme di attuazione della zona di PIP propriamente destinata alle industrie, e denominata IPR - Per insediamenti produttivi, prevedono tra l'altro una distanza da strada, minima, di metri 10 in genere, e di metri 30 della strada regionale 464 (di Spilimbergo).

La questione che si pone ora, anche in relazione all'opportunità del maggiore o migliore utilizzo del suolo già previsto per insediamenti produttivi, e conseguentemente del contenimento del consumo di altro suolo, è quella di limitare i vincoli alla distribuzione degli edifici all'interno dei lotti.

Nel caso l'attenzione è volta alla distanza da strada, che al momento questa variante tratta solo rispetto alla strada prevista diramata dall'asse centrale ovest est al centro verso nord.

Qui la variante riduce, solo rispetto a questa strada, la distanza da metri 10 a metri 5.

Le altre norme, le zone, la viabilità e ogni altra previsione restano confermate.

6. INDICI URBANISTICI ED EDILIZI

6.1 Edifici produttivi

SC max:	50% del lotto
H max:	12,00 m, salvo altezze superiori motivate da esigenze tecnologiche e funzionali
DE min:	- 10,00 m - in caso di aggregazione a schiera è ammessa la costruzione a contatto.
DC min:	- uguale altezza del fabbricato e comunque non inferiore a 5,00m; - a confine (limitatamente ai confini con altri lotti produttivi), per aggregazioni a schiera
DS min:	- 30,00 m da viabilità di grande comunicazione (s.s. 464) - 10,00 m da viabilità di servizio interna all'ambito, <u>in genere</u> <u>- 5,00 m da viabilità diramata dall'asse viario centrale ovest est al centro della zona D2 verso nord;</u>
P stanziali:	- min. 1 posto macchina ogni due addetti.

P di relazione per attività industriali e artigianali: min. 10% della superficie utile degli edifici, da ricavarsi in aree di pertinenza ovvero in prossimità dell'immobile produttivo.

P stanziali e di relazione per la quota di attività commerciale al dettaglio: min. 100% della superficie di vendita da ricavare in aree di pertinenza dello esercizio stesso.

Sistemazione aree di pertinenza dei lotti:

min 10% della superficie del lotto edificabile, per ricavare:

*) superfici a prato arborato piante e arbusti disposti in forma singola o in gruppo, tra le essenze indicate al successivo Art. 29;

*) quinte vegetali con funzione schermante, da realizzarsi almeno lungo i fronti laterali e retrostante, mediante messa a dimora di specie arboree ed arbustive tra quelle indicate al successivo Art. 29.

Le alberature dei parcheggi, nella considerazione di 1 albero ogni 2 posti auto, devono essere realizzate con latifoglie di tipo autoctono.

6.2 Edifici per commercio all'ingrosso

SC max:	50%
H max:	12,00m
DS min:	- 10,00 m da viabilità di servizio, <u>in genere;</u> <u>- 5,00 m da viabilità diramata dall'asse viario centrale ovest est al centro della zona D2 verso nord;</u> - 30,00m da viabilità di grande comunicazione (s.s. 464)
DC min:	- uguale altezza del fabbricato e comunque non inferiore a 6,00m; - in caso di preesistenza a distanza inferiore, non minore della distanza esistente
DE min:	- 10,00 m; - in caso di preesistenza a distanza inferiore, non minore della distanza esistente
P stanziali e di relazione min:	60% della superficie utile
Sistemazione aree scoperte min:	10% della superficie del lotto a verde semplice e/o arborato

5. Caratteristiche degli eventuali impatti

Come da linee guida si procede alla valutazione dei singoli impatti previsti dall'attuazione delle previsioni di variante al PIP, in modo da considerare l'impatto ambientale di tutte le modifiche.

Le stime effettuate in termini qualitativi (pressioni), valutato il livello degli interventi presi in considerazione, sono da considerarsi del tutto orientative.

Alcuni aspetti ambientali specificatamente indicati come oggetto della Verifica di Assoggettabilità dalla Direttiva europea non saranno inclusi nell'analisi portata da questa relazione, in quanto si escludono a priori effetti significativi a loro carico. In particolare:

- effetti transfrontalieri: la variante 4 al PIP non incide su aspetti tali da prevedere impatti ambientali ricadenti nel territorio di Austria e/o Slovenia;
- salute umana: nessun rischio per la salute umana: non si interviene negativamente a livello di strutture correlate alla pubblica sicurezza, non vengono previsti ampliamenti di zone residenziali vicino a industrie insalubri o allevamenti >50 UBA.

L'analisi della coerenza interna è un percorso logico che serve a chiarificare il legame operativo tra azioni e obiettivi del Piano proposto. Talvolta essa consente di verificare l'esistenza di contraddizioni, in particolare di eventuali fattori di contrasto tra gli obiettivi specifici del Piano e gli strumenti previsti per il raggiungimento dei suddetti obiettivi (azioni, proposte di intervento, vincoli, condizioni). Tuttavia nel caso della modifica singola della variante in esame non vi è alcuna necessità di ulteriori approfondimenti essendo la modifica correlata a esigenze urbanistiche del PIP.

L'analisi di coerenza esterna verifica la compatibilità delle azioni, degli obiettivi e delle strategie generali del Piano rispetto a piani sovraordinati e ad obiettivi di sostenibilità ambientale desunti da piani e programmi gerarchicamente sovraordinati e di ambito territoriale diverso (più vasto di quello interessato dal Piano in esame) redatti da livelli di governo superiori. La variante di PIP, modificando solo l'indice di distanza da una strada interna, rispetta in quanto mantiene:

- a) il perimetro e la classificazione di zona D2 del PRGC;
- b) gli obiettivi del PRGC;
- c) le destinazioni d'uso di zona D2 previste dal PRGC;
- d) gli indici previsti dal PRGC, salvo che modifica l'indice di distanza da una strada interna. La modifica rientra nelle fattispecie di cui alla legge regionale 5/2007, articolo 63 sexies, comma 1, lettera c);
- e) i limiti di accettabilità delle imprese come previsti dal PRGC;
- f) le norme di adeguamento standard antinquinamento come previsto dal PRGC;
- g) l'elenco delle essenze arboree e arbustive previste dal PRGC, norme di attuazione, articolo 29.

Date entità e caratteristiche delle modifiche proposte, che non inducono particolari evidenze di emissioni nocive, definiti rischi per la salute umana e gli ecosistemi, o altri tipi di consumi, emissioni e interferenze con il territorio considerato, non vengono previsti significativi e irreversibili impatti ambientali tali da prevedere il processo completo di VAS.

6. Conclusioni

Visti gli elaborati della variante 4 al Piano per Insediamenti Produttivi (PIP) di Coseano, redatti da Archiur Srl, in concerto e sinergia con l'Ufficio Tecnico del Comune di Coseano - Urbanistica ed Edilizia privata, sulla cui base informativa è stato predisposto il presente documento di screening di V.A.S., o Verifica di Assoggettabilità, previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, che, tra le altre, specifica che:

- il PIP è di livello comunale come da legge regionale 5/2007 - art. 63 sexies;
- la modifica proposta da variante 4 riguarda la distanza da strada dei capannoni dalla nuova strada centrale all'insediamento, proposta anche con finalità di ridurre il consumo di suolo;
- la singola modifica introdotta dalla variante 4 non rientra tra le categorie di opere assoggettabili a prescindere a procedura di V.I.A. definite dal D.lgs 152/2006 s.m.i. – allegati II, III e IV;
- l'entità delle pressioni e degli impatti ambientali attesi dall'attuazione della variante vengono considerati sostenibili da questa verifica, considerando tutti i conseguenti impatti ambientali, a breve e a lungo termine;
- l'area di influenza delle modifiche portate dalla variante al PIP è limitata all'area locale;
- la modifica proposta non ha effetti negativi su aree vincolate quali SIC, ZSC, ZPS, prati stabili o biotopi naturali, altresì visto quanto concluso dall'elaborato di Esclusione da Verifica di Significatività di Incidenza, in allegato agli elaborati di Piano;
- la variante del PIP rientra nella normale e consueta gestione delle esigenze urbanistiche da parte dell'Amministrazione comunale di Coseano, e che è intenzione dell'Amministrazione rendere operative.

Adottando il presente elaborato di screening di V.A.S., l'autorità competente in materia, ossia la Giunta Comunale, conclude che, nel suo complesso, la variante al PIP in comune di Coseano non necessita di essere assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Udine, novembre 2025

